

SCONCERTO A FORTEZZA

*Gli operatori locali
ma anche i dipendenti
temono per il lavoro
e le lunghe trasferte*



Del Piccolo, Covi, Venturelli e Formisani

Il vicesindaco organizzerà un incontro tra i vertici dei due Enti per cercare l'accordo Il Comune tenderà ora una mediazione

FORTEZZA. L'attività doganale, seppur ridotta al minimo in seguito all'eliminazione delle frontiere comunitarie, rappresenta una delle poche attività economiche ancora esistenti a Fortezza. Per questo motivo il Comune di Fortezza, informato dell'eventualità di un trasferimento della Dogana a Bressanone, si è immediatamente attivato per approfondire la questione. Martedì mattina il vicesindaco Giovanni Cipolletta incontrerà a Bolzano il direttore

regionale delle Dogane Giancarlo Venturelli per conoscere nei dettagli la situazione, poi potrebbe organizzare un incontro tra i vertici dei due Enti. Il Comune non intende lasciare nulla d'intentato per mantenere a Fortezza la struttura doganale anche se i margini di manovra non sono per nulla ampi. Un'operazione di mediazione, supportata magari anche dalla Provincia, potrebbe comunque portare ad uno sbocco positivo. Le Fs, d'altro canto,

trasferita la Dogana, ben difficilmente riuscirebbero a trovare una diversa collocazione per l'edificio. Una soluzione che consentisse di mantenere la Dogana a Fortezza sarebbe accolta con grande favore sia da parte degli operatori doganali che da parte del personale della Dogana. Per i primi un trasferimento a Bressanone comporterebbe un aumento dei costi oneroso. Per il personale della dogana invece il trasferimento comporterebbe disagi. (r.b.)

La Dogana è a rischio di trasferimento

Esosa la richiesta di affitto delle Ferrovie. L'alternativa è Bressanone

di Roberto Bonafé

FORTEZZA. La Dogana di Fortezza, entro qualche mese, potrebbe trasferirsi a Bressanone. E' emerso dopo una riunione tra il direttore regionale Giancarlo Venturelli e gli operatori doganali. Una decisione che verrebbe adottata a seguito dell'esoso affitto richiesto dalle Fs che attualmente ospitano la Dogana. Preoccupazione tra gli operatori doganali e il personale stesso della Dogana.

Le voci di un eventuale trasferimento della Dogana da Fortezza a Bressanone erano già nell'aria da mesi anche se al riguardo non c'era stata alcuna conferma ufficiale. Mercoledì, in una riunione che si è svolta a Fortezza, il direttore regionale delle Dogane, Giancarlo Venturelli, ha comunicato agli operatori l'intenzione di trasferire gli uffici a Bressanone. La scelta, anche se non ancora definitiva, è dovuta alle richieste esose avanzate dalle Ferrovie per l'affitto dell'edificio che attualmente ospita la Dogana. Un importo che, secondo Venturelli, non è proporzionato alla situazione reale di merca-

to e rende conveniente il trasferimento degli uffici a Bressanone. «C'è da considerare inoltre - ha detto Venturelli - che gli attuali uffici dovrebbero essere posti in regola con le norme sulla sicurezza sul lavoro. Ciò comporta alcuni lavori il cui costo verrebbe a gravare esclusivamente sull'amministrazione finanziaria senza alcuna compensazione con il canone d'affitto. I nuovi locali sarebbero già stati individuati nell'edificio che da poco ospita l'Ufficio delle Entrate sulla statale a sud di Bressanone. Gli operatori doganali presenti alla riunione hanno espresso forti perplessità. Innanzitutto per i proble-



La Dogana di Fortezza rischia di trasferirsi a Bressanone a causa della cifra esosa di affitto chiesta dalle Fs

mi di viabilità che affliggono Bressanone. I mezzi provenienti dalla Pusteria e dall'alta valle Isarco si troverebbero a dover attraversare Bressanone con una considerevole perdita di tempo. Il trasferi-

mento creerebbe non pochi problemi anche al personale doganale. Parecchi di questi, infatti, provengono dalla Pusteria e da Vipiteno e Fortezza, dal punto di vista logistico, non presenta i problemi e

i disagi che comporta invece la trasferta fino a Bressanone. Il possibile trasferimento della Dogana, comunque, sta creando sconcerto e preoccupazione anche tra i residenti di Fortezza.

Albes, da lunedì 14 febbraio

Casello sud, al via i lavori per il lotto A

BRESSANONE. Riprendono lunedì 14 febbraio i lavori per la costruzione dell'uscita autostradale "Bressanone sud" nella zona tra l'albergo "Ziggler" e l'incrocio per Albes (lotto A). Si comincia con un collegamento parziale all'autostrada, che prevede un'uscita dall'A22 in direzione nord (verso la zona industriale) e un'entrata nella stessa direzione. Il lotto A, che costa 2,8 milioni di euro, è di competenza della Provincia, mentre il lotto B dell'Autobrennero. La Provincia si occuperà di spostare l'accesso alla cava a sud di Albes, di sostituire con una rotatoria l'incrocio tra strada per Albes e Statale e della costruzione dell'accesso alla zona "Schrambach 2". L'Autobrennero costruirà le due uscite autostradali e i collegamenti. I lavori finiranno entro giugno.